

L'Egitto propone al Consiglio di sicurezza un piano di collaborazione con gli utenti

(Nella foto: il ministro degli Esteri Eawy)

In 8<sup>a</sup> pagina il nostro servizio



# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 278

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1956

SPECIATION IN ABBONAMENTO POSTALE

500 MILIONI PER L'UNITÀ

Viva la sezione di Latino Metronio  
che ha già raccolto 460.000 lire  
pari al 102% del suo obiettivo!

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

## Il Congresso della D.C.

Si pensa, forse a ragione, che non ci saranno sorprese nel Congresso che la Democrazia cristiana sta per tenere a Trento, perché si suppone che l'interno equilibrio delle correnti non subirà modifiche sostanziali. Le assemblee pre-congressuali hanno avuto un andamento così rettilineo, e sono state a tal punto manipolate dall'allora, che se non potete ricevere solo indicazioni molto approssimate. Il gruppo dirigente fanfaniano, per quanto non più compatto come due anni fa a Napoli, dice di contare su due terzi o poco meno dei delegati, anche in virtù di un tessersimento così artificioso che è stato oggetto di pubblico scandalo. La sinistra di base è stata colpita duramente da cardinali e vescovi. Gli acisti, per quanto forti, si presentano in ordine sparso. La corrente dell'Ortona-Pastore sembra orientata a ostacolare una unione delle sinistre. Le varie frazioni di destra, specie attraverso l'on. Andreotti, sono inclini a pateggiare con l'on. Fanfani. Si ritiene perciò che questi risultati a mantenere in piedi l'autoritario sistema di votazioni già adottato a Napoli, e comunque a far uscire dal Trento dei nuovi organi dirigenti ancora da lui saldamente controllati.

Si pensa, di conseguenza, che dal Congresso non usciranno sorprese neppure per quanto riguarda l'essenziale, ossia l'indirizzo politico del partito. Quelle scelte politiche, programmatiche, di alleanze, cui la D.C. sfuggì ormai dal 7 giugno, alimentando la crisi e la confusione nel Paese, ci si sforzerà di evitare anche questa volta. Tale, almeno, è il proclamato proposito dei dirigenti, l'equivoquo e centrista, di cui il governo Segni è la più recente incarnazione, non verrebbe dissipato. Dietro questo schermo, Fanfani continuerà a prospettare i miti dell'integralismo clericale, tenendo in serbo la carta di un governo monopolare e di elezioni anticipate nient'affatto sgradite ai notabili della destra.

Ma in realtà le cose non sono così semplici come appaiono da queste previsioni. Qualunque cosa si faccia per nascondere la caratteristica essenziale del Congresso di Trento è che esse è chiamato a fare un bilancio, a chiedere e rendere conto dell'operazione tentata al Congresso di Napoli, il cui fine era di trarre la D.C. e il movimento cattolico dalle seconde della sconfitta del 7 giugno. Questo bilancio è negativo.

Quando Fanfani si impara domani a Napoli del partito democristiano, sostituendo tutto il vecchio gruppo dirigente, vi fu chi prese abbiale e pensò che potesse uscire un programma di rinnovamento del Paese, che avrebbe implicato una collaborazione di forze democratiche e di sinistra. Non vedemmo quindi e indicammo al Paese e ai lavoratori, anche ai lavoratori cattolici, la natura e gli obiettivi reazionisti dell'integralismo fanfaniano. Da un lato cercando di vincere nella maggioranza dei corporativi-moventi la spinta sociale delle masse cattoliche, dall'altro, late avvalendosi della maschera centrista, del maccartismo di Scelsi, dell'immobilismo di Segni-Sarazat-Malagodi, del possibilismo riformistico, a seconda delle circostanze, il gruppo dirigente fanfaniano non ha fatto che cercare di portare avanti la clericalizzazione dello Stato, mantenendo tutti i legami con i gruppi borghesi dominanti, puntando al tracollo di un partito, ma il tracollo del successo avrebbe dovuto essere l'arrabbiamento, la sconfitta della sinistra comunista e socialista. L'accaduto invece che le elezioni amministrative del 1956, procedute del resto da contingenti sciacchi di Fanfani, tra cui in primo luogo la elezione di Gronchi al Quirinale, hanno ridotto questi piani a un pugno di mosche.

La formula centrista è in liquidazione. La D.C. resta incapace di prospettare al Paese, in questa fase internazionale e interna così nuova e ribollente, un programma economico e sociale a cui corrisponda una maggioranza di interessi e di forze politiche e parlamentari, oltreché di gruppi sociali, capaci di sostenerlo e affermarlo, e guardi alla brutta sorte del Pino Vannini. La spinta sociale delle masse cattoliche lungi dall'essere stata assorbita dal tracollo di Napoli, si manifesta con crescente impa-

## LA RELAZIONE DI VITTORIO ALL'ESECUTIVO DELLA CGIL

# Le prospettive e le lotte immediate per realizzare l'unificazione sindacale

Nella nuova organizzazione nè vincitori nè vinti - La CGIL adotterà subito tutte le misure per garantire la piena autonomia dei propri indirizzi - I sei punti proposti alle altre organizzazioni

Si è riunito ieri il Comitato esecutivo della CGIL per discutere sulle prospettive dell'unità sindacale e sui compiti della Cefide.

La relazione introduttiva è stata svoltata dal segretario generale on. Giuseppe D. Vittorio.

Oggi la sessione del nostro Comitato Esecutivo — ha detto Di Vittorio — è chiamata a prendere le sue responsabilità e le decisioni relative al problema più scottante e appassionante del momento: l'unità sindacale.

Non si tratta evidentemente di stabilire se siamo a favore o contro l'unità sindacale, perché la CGIL è stata sempre, per principio, unitaria;

ma si tratta invece di

una grande campagna per la creazione di un nuovo organismo sindacale unitario senza preoccuparsi che, nel porre questo obiettivo si possa venire a svalutare la CGIL, l'organizzazione unitaria e di classe che è stata in questi anni il principale bersaglio degli attacchi padronali e della discriminazione, sarebbe un errore.

Nella sviluppare questa grande campagna per la Cefide, i sindacati non assumono la posizione più precisa, e audace, un ruolo di avanguardia, conseguente alla nostra tradizione, ai nostri principi, alla nostra natura di sindacato classista; ma, al tempo stesso, dobbiamo dire a tutti coloro che vogliono l'unità, e ai

questi ultimi mesi si è diventati una idea-forza, che ha conquistato strati larghi di operai, di contadini, di imprenditori, di lavoratori di ogni fede e di ogni categoria. Dopo gli esempi vinti venuta dagli scioperi unitari, sia scala nazionale, dei braccianti, dei mezzadri e dei ferrovieri, altri non sono venuti dalle province e da varie categorie.

E' certo che le vicende dell'Unità sindacale fra il Psi e il Psdi, hanno dato un impulso al progresso e all'affermarsi della necessità della costituzione della Cefide. Dopo la vittoria della Resistenza, la conseguente crisi delle classi possidenti, l'unità, in campo internazionale, del popolo e delle nazioni che avevano abbattuto il nazismo. Dal 1946 al 1948, infine, l'esperienza della divisione sindacale — gli anni da

questi ultimi mesi si è diventato una idea-forza, che ha conquistato strati larghi di operai, di contadini, di imprenditori, di lavoratori di ogni fede e di ogni categoria. Dopo gli esempi vinti venuta dagli scioperi unitari, sia scala nazionale, dei braccianti, dei mezzadri e dei ferrovieri, altri non sono venuti dalle province e da varie categorie.

E' certo che le vicende dell'Unità sindacale fra il Psi e il Psdi, hanno dato un impulso al progresso e all'affermarsi della necessità della costituzione della Cefide. Dopo la vittoria della Resistenza, la conseguente crisi delle classi possidenti, l'unità, in campo internazionale, del popolo e delle nazioni che avevano abbattuto il nazismo. Dal 1946 al 1948, infine, l'esperienza della divisione sindacale — gli anni da

e sono consapevoli che quanto più presto si potrà fine ad essa tanto più elevati cifre di profitto: sin qui mai tesi stata da tutta la storia del capitalismo, e cioè dal 1948 al 1955 la ripartizione del reddito nazionale è stata, in confronto ai periodi precedenti, molto più favorevole ai lavoratori e alle loro famiglie.

Le ragioni profonde della rinnovata aspirazione dell'unità sindacale stanno nel bilancio che i lavoratori italiani hanno fatto delle due esperienze da essi vissute in questi decenni: la prima, quella dell'unità sindacale, l'altra quella della classe operaia, e la seconda quella della classe padronale.

Con l'unità sindacale i lavoratori ricordano a quelli che hanno ben vissuto le ripercussioni dell'attuale esperienza negativa della sessione: l'aumento dello sfruttamento, l'oppressione della libertà, le discriminazioni. I lavoratori, sanno che gli ultimi otto anni sono stati il periodo durante il quale i monopoli italiani e internazionali hanno raggiunto le più elevate cifre di profitto: sin qui mai tesi stata da tutta la storia del capitalismo, e cioè dal 1948 al 1955 la ripartizione del reddito nazionale è stata, in confronto ai periodi precedenti, molto più favorevole ai lavoratori e alle loro famiglie.

Sa nel primo periodo che

il secondo sono esistiti e hanno influito altri fattori, all'interno della classe operaia, gli anni da

1948

— gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono venuti dalla teoria del capitalismo, dalla politica della Resistenza, la

esperienza della divisione sindacale — gli anni da

1948 al 1955 — sono

MIGLIAIA DI MONTANARI HANNO SEGUITO I FERETRI DEI DODICI TAGLIARISO PERITI NEL TREBBIA

# "Abbiamo pagato noi il taglio del riso, grida la madre del bracciante Pietro Negri

Lino Calamari aveva 16 anni e partiva per la prima volta per le risaie - Le possibili cause della sciagura: guasto meccanico o imprudenza dell'autista - Un telegramma di cordoglio del Presidente della Repubblica

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

**BOBBIO.** — La notte trascorsa tra il 6 e il 7 ottobre sul ponte della Bufolara è un episodio che la memoria conserverà per sempre, mentre invano le mente si sforzerà di racchiuderlo in parole e pensieri precisi. La notte era limpida, le tenere assolute le montagne della Val Trebbia e della Val d'Aveto si ergevano come muraglie alte fino al cielo.

Una piccola luce danzava sul ponte: la lampada agitata da un agente della Stradale. Il fascio luminoso, pallido e sottile, rilevava le immobili ombre dei contadini venuti a pescare i loro morti da Marsiglia, Catteragna, Ferriere, Boschi, Brugnello e da Cordebrughella; piccoli paesi sparsi e ignoti di questo lontano nostro entroterra. E dieci di quei morti giacevano in fondo al dirupo, su un piccolo spazio erboso lambito appena dalle acque del Trebbia.

Il tramonto era stato breve e la notte era discesa troppo presto: aveva impenetrato che quelle saline potessero essere issate sullo stradone e di là trasportate altrove, a Bobbio. E così fanno a fianco dormivano, all'addiaccio, la loro lunga notte.

Lino Calamari aveva appena sedici anni e andava in risada per la prima volta. Sedici anni sono così pochi che tutto ciò che possono valere sta nel palmo di una mano: come un ormonio di albero. Fra partito da Marsiglia, alle 16 di sabato, usciamo a Santino Calamari, Lino Calamari, G. B. Calamari, Margherita Calamari: questi due ultimi, fratello e sorella, uniti agli altri Calamari da quel vincolo di parentele che sempre esistono in un paese tra coloro che portano lo stesso cognome, e che, nel tempo, proprio per questa comunanza, perdono il loro valore formale. Lino non era un ragazzo chiosso: aveva la scatola dei fagi del condutto che non conosceva l'età dei giochi. Era partito per la prima volta, insieme alla risata. Aveva di fronte a sé un ringhio impetuoso: non sapeva, non poteva immaginare quanto lungo.

Il più anziano era Luigi Calamari, di 51 anni. Gli altri, Renzo Bellettini, Antonio Bernardi, Casimiro Casola, Giuseppe Bellettini e Pietro

## E' caduta la prima neve sugli Appennini e sulle Alpi

Temporali, allagamenti e frane in tutta la penisola

### Si è fatto vivo il vincitore dei 100 milioni di Merano

Vaste aree di basse pressioni, cause dall'anticiclone dell'Atlantico, interessano tutta Italia, provocando nelle Penisola precipitazioni, temporali, grandinate e le prime nevicate ottobre. La temperatura, reca il bollettino dell'Ufficio previsioni, continuerà a diminuire ovunque. Nelle prossime ventiquattr'ore si prevede sul versante dell'alto e medio Tirolo e Sardagna nuvolosità variabile e ampie schiarite. Sul versante del medio Adriatico cielo nuvoloso con piogge locali. In Sicilia e Calabria, verso Jonio e basso Ionio, cielo coperto con piogge e attività temporalesche. Ieri mattina, si sono registrate le più basse di temperature: ad excezione di Messina, Palermo, dove la temperatura è rimasta a 10°C, le minime sono state di 10°C a Trieste, Genova, Firenze, Pisa, dove è stata registrata una minima intorno ai 10 gradi, in tutte le altre città la colonna di mercurio del termometro è letteralmente scrollata: 12 gradi a Bolzano, 3,8 a Trento, 3 a Torino. A causa del mare molto agi-

tato è affondato a Cattolica un pontone della Marina militare ed a Capo Spartivento motonave «Lina Gennari» di Pesaro. Quest'ultima, che stazza 200 tonnellate, carica di zolfo, proveniente da Licitra, navigava alla volta di Ancona, quando una folla, in conseguenza dei morsosi, si è aperta nella chiglia. L'equipaggio ha avuto appena il tempo di passi in salvo: la motonave è affondata in 10 minuti.

Dopo le burrasche di queste settimane, la temperatura si è notevolmente abbassata. Al Passo dell'Abetone è caduta in prima neve, 6 centimetri. Anche al Passo della Battaglia neve.

Dalle 3 di ieri mattina in tutto l'ABRUZZO e MOLISE nevica al di sopra dei mille metri, e piove o grandina al di sotto di questa quota. In mattinata la neve ha raggiunto l'abitato di Roccaraso, Rivotondo e Pescocostanzo.

Verso le 6 di ieri mattina è caduta la prima neve al TERMINILLO. 6 centimetri. Tutte le piste e i pianori sono infarinati di neve.

Un violento temporale, dalle prime ore di ieri mattina, si è abbattuto su NAPOLI e dintorni. Molte navi hanno dovuto rafforzare gli ormeggi, causa il mare assai agitato.

L'improvviso abbassamento della temperatura ha investito anche l'APPENNINO del MATESE dove nevicava da ieri mattina. Le cime del Miletto e della Gallinella appaiono completamente imbricate.

Il consigliere delegato si è poi intrattenuto sul prossimo Congresso mondiale della stampa che si terrà a Roma il 10 ottobre.

Ad oltre sessanta milioni di lire ammontano i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana nella plaga di MERANO. Nella zona di Riffiano è andato distrutto il 20 per cento del raccolto dei frutteti, e così pure nella zona di Canies ed in quella di Naturno. Anche a Lana, Cermes, Marlene e in tutto l'Alto Adige si lamentano gravi danni ai raccolti.

La grossa frana abbattuta sulla strada che costeggia la sponda bresciana del LAGO D'ISEO, in conseguenza delle piogge torrenziali, ha paralizzato completamente il traffico tra Brescia e Val Camonica. Il traffico in questa direzione è stato dirottato sul percorso Iseo - Samico - Trescore Bela - lago D'Enza - Lovere.

Un violento nubifragio ha imperversato per dieci ore ieri mattina. In tutta la fascia di COSENZA, nel suo luogo, vigili del fuoco sono discorsi in assemblea dal Senato; fu approntato, ma con emendamenti presentati dal governo, che hanno ridotto a ben poche cose gli aumenti delle pensioni;

— oggi, a due anni di distanza dal giorno della sua presentazione, il progetto di legge deve essere ancora esaminato dalla Camera, e non potrà essere approvato. Sono dunque sei anni che il problema della rivalutazione delle pensioni di guerra è davanti al Parlamento: il governo e la sua maggioranza gli hanno finora impedito di varare anche il più modesto provvedimento.

\*\*\*

1) Nel 1950, approvando una legge sulle pensioni di guerra, il Senato unanime riconobbe l'assoluta insufficienza dei miglioramenti accordati ai mutilati e agli invalidi; il governo si impegnò a risolvere entro due anni il problema della rivalutazione delle pensioni.

— il governo, però, non mantenne la promessa; un gruppo di senatori, appartenenti a quasi tutti i gruppi parlamentari, presentarono allora, il 12 marzo 1952, un progetto di legge per la rivalutazione. Ma in un anno di tempo la maggioranza governativa in Parlamento non trovò il modo neanche per cominciare la discussione della proposta, che decadde con la fine della legislatura avvenuta il 7 giugno 1953;

— un nuovo progetto di legge, per la rivalutazione delle pensioni di guerra, fu quindi presentato il 12 febbraio 1954 dai senatori Palermo, Angelilli e altri.

A più di un anno di distanza, nel maggio 1955, esso venne discusso in assemblea dal Senato; fu approntato, ma con emendamenti presentati dal governo, che hanno ridotto a ben poche cose gli aumenti delle pensioni;

— oggi, a due anni di distanza dal giorno della sua presentazione, il progetto di legge deve essere ancora esaminato dalla Camera, e non potrà essere approvato. Sono dunque sei anni che il problema della rivalutazione delle pensioni di guerra è davanti al Parlamento: il governo e la sua maggioranza gli hanno finora impedito di varare anche il più modesto provvedimento.

\*\*\*

2) Il 5 marzo 1954 il comunista Palermo, il democristiano Carelli e il socialista Mancinelli presenziavano al Senato un progetto di legge per la riforma e la democratizzazione dell'Opera nazionale anziani di guerra. Sei giorni dopo, l'assemblea del Senato presi in considerazione la proposta, incaricando la commissione Interni di esaminarla in sede referente. La commissione Interni, a sua volta, chiese che sul progetto la commissione Finanze esprimesse il suo parere: parere che, a due anni e mezzo di distanza, ancora non è stato dato. Quindi, il 13 dicembre 1954, la commissione Interni nominò relatore sul progetto di legge il democristiano Nicola Angelini; da allora non se ne è fatto più nulla; sembra che il relatore non abbia ancora presentato la sua relazione.

\*\*\*

3) Il 20 maggio 1954 la comunista Borelli e il socialista Ghislandi presentarono alla Camera un progetto di legge per la concessione di cure termali e climatiche agli invalidi di guerra. Nella seduta del 2 luglio successivo, l'assemblea della Camera prese in considerazione la proposta, incaricando la commissione Competente di esaminarla. Sono passati più di due anni; ma il disegno di legge, che interessa decine di migliaia di cittadini vittime della guerra, non ha compiuto un solo passo in avanti: nel suo iter parlamentare,

il Parlamento deve riacquistare autorità, autonomia e funzionalità

Storia di tre leggi

I comunisti hanno sollevato davanti all'opinione pubblica italiana il problema della funzionalità del Parlamento. Ecco tre esempi, che dimostrano la fondatezza del loro richiamo:

\*\*\*

1) Nel 1950, approvando una legge sulle pensioni di guerra, il Senato unanime riconobbe l'assoluta insufficienza dei miglioramenti accordati ai mutilati e agli invalidi; il governo si impegnò a risolvere entro due anni il problema della rivalutazione delle pensioni.

— il governo, però, non mantenne la promessa; un gruppo di senatori, appartenenti a quasi tutti i gruppi parlamentari, presentarono allora, il 12 marzo 1952, un progetto di legge per la rivalutazione. Ma in un anno di tempo la maggioranza governativa in Parlamento non trovò il modo neanche per cominciare la discussione della proposta, che decadde con la fine della legislatura avvenuta il 7 giugno 1953;

— un nuovo progetto di legge, per la rivalutazione delle pensioni di guerra, fu quindi presentato il 12 febbraio 1954 dai senatori Palermo, Angelilli e altri.

A più di un anno di distanza, nel maggio 1955, esso venne discusso in assemblea dal Senato; fu approntato, ma con emendamenti presentati dal governo, che hanno ridotto a ben poche cose gli aumenti delle pensioni;

— oggi, a due anni di distanza dal giorno della sua presentazione, il progetto di legge deve essere ancora esaminato dalla Camera, e non potrà essere approvato. Sono dunque sei anni che il problema della rivalutazione delle pensioni di guerra è davanti al Parlamento: il governo e la sua maggioranza gli hanno finora impedito di varare anche il più modesto provvedimento.

\*\*\*

2) Il 5 marzo 1954 il comunista Palermo, il democristiano Carelli e il socialista Mancinelli presenziavano al Senato un progetto di legge per la riforma e la democratizzazione dell'Opera nazionale anziani di guerra. Sei giorni dopo, l'assemblea del Senato presi in considerazione la proposta, incaricando la commissione Interni di esaminarla in sede referente. La commissione Interni, a sua volta, chiese che sul progetto la commissione Finanze esprimesse il suo parere: parere che, a due anni e mezzo di distanza, ancora non è stato dato. Quindi, il 13 dicembre 1954, la commissione Interni nominò relatore sul progetto di legge il democristiano Nicola Angelini; da allora non se ne è fatto più nulla; sembra che il relatore non abbia ancora presentato la sua relazione.

\*\*\*

3) Il 20 maggio 1954 la comunista Borelli e il socialista Ghislandi presentarono alla Camera un progetto di legge per la concessione di cure termali e climatiche agli invalidi di guerra. Nella seduta del 2 luglio successivo, l'assemblea della Camera prese in considerazione la proposta, incaricando la commissione Competente di esaminarla. Sono passati più di due anni; ma il disegno di legge, che interessa decine di migliaia di cittadini vittime della guerra, non ha compiuto un solo passo in avanti: nel suo iter parlamentare,

il Parlamento deve riacquistare autorità, autonomia e funzionalità

Due cavalli irrompono tra i suonatori durante una festa a Ventimiglia Sicula

L'esecuzione di un « andante mosso » che doveva salutare il vincitore della corsa ippica si è mutata in una « fuga »

Rivestito un parapiglia. Due cavalli, guidati dal 28enne Giuseppe Bondi e dal 21enne Vito Tomaselli, sono infatti andati a fare sui suonatori mandaroli a gambe all'aria, assemmiati legni e agli strumenti musicali.

L'esecuzione di un « andante mosso » che avrebbe dovuto salutare il cavallo vincitore si è conclusa così con una « fuga » quella dei numerosi presenti, fra i quali si è avuto qualche contuso.

Le componenti del complesso bandistico e erano trasferiti a Ventimiglia a Sicula per un concerto in occasione delle manifestazioni organizzate in onore della Santa Patrona. I festeggiamenti comprendevano anche alcune corse ippiche, e sono state proprio queste a determi-

nare un parapiglia. Due cavalli, guidati dal 28enne Giuseppe Bondi e dal 21enne Vito Tomaselli, sono infatti andati a fare sui suonatori mandaroli a gambe all'aria, assemmiati legni e agli strumenti musicali.

L'esecuzione di un « andante mosso » che avrebbe dovuto salutare il cavallo vincitore si è conclusa così con una « fuga » quella dei numerosi presenti, fra i quali si è avuto qualche contuso.

Il Parlamento deve riacquistare autorità, autonomia e funzionalità



BOBBIO — A mezzo di una potente gru è stata estratta dalle acque del Trebbia la carcassa del camion della morte.

### ANNUNCIO DI AZZARITA AL VI CONGRESSO ITALIANO DELLA STAMPA

## Un congresso mondiale di unificazione della stampa sarà tenuto a Roma sotto gli auspici dell'UNESCO

I problemi della categoria — La commemorazione di Mario Ferrara — La protesta per i crimini inglesi a Cipro

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TRIESTE. — Oggi la seduta si è aperta con la relazione del consigliere delegato Azzarita.

Nella sua relazione, il cui svolgimento ha occupato gran parte della giornata, il dott. Azzarita ha trattato tutte le questioni interessanti della categoria; dal statuto nazionale, alla commissione unica per la tenuta degli Albi, dal contratto nazionale di lavoro ai sindacati nazionali dei giornalisti sportivi, dei cronisti e delle altre categorie.

Il consigliere delegato si è poi intrattenuto sul prossimo Congresso mondiale della stampa che si terrà a Roma il 10 ottobre.

La grossa frana abbattuta sulla strada che costeggia la sponda bresciana del LAGO D'ISEO, in conseguenza delle piogge torrenziali, ha paralizzato completamente il traffico tra Brescia e Val Camonica. Il traffico in questa direzione è stato dirottato sul percorso Iseo - Samico - Trescore Bela - lago D'Enza - Lovere.

Un violento nubifragio ha imperversato per dieci ore ieri mattina. In tutta la fascia di COSENZA, nel suo luogo, vigili del fuoco sono discorsi in assemblea dal Senato; fu approntato, ma con emendamenti presentati dal governo, che hanno ridotto a ben poche cose gli aumenti delle pensioni;

— oggi, a due anni di distanza dal giorno della sua presentazione, il progetto di legge deve essere ancora esaminato dalla Camera, e non potrà essere approvato. Sono dunque sei anni che il problema della rivalutazione delle pensioni di guerra è davanti al Parlamento: il governo e la sua maggioranza gli hanno finora impedito di varare anche il più modesto provvedimento.

\*\*\*

2) Il 5 marzo 1954 il comunista Palermo, il democristiano Carelli e il socialista Mancinelli presenziavano al Senato un progetto di legge per la riforma e la democratizzazione dell'Opera nazionale anziani di guerra. Sei giorni dopo, l'assemblea del Senato presi in considerazione la proposta, incaricando la commissione Interni di esaminarla in sede referente. La commissione Interni, a sua volta, chiese che sul progetto la commissione Finanze esprimesse il suo parere: parere che, a due anni e mezzo di distanza, ancora non è stato dato. Quindi, il 13 dicembre 1954, la commissione Interni nominò relatore sul progetto di legge il democristiano Nicola Angelini; da allora non se ne è fatto più nulla; sembra che il relatore non abbia ancora presentato la sua relazione.

\*\*\*

3) Il 20 maggio 1954 la comunista Borelli e il socialista Ghislandi presentarono alla Camera un progetto di legge per la concessione di cure termali e climatiche agli invalidi di guerra. Nella seduta del 2 luglio successivo, l'assemblea della Camera prese in considerazione la proposta, incaricando la commissione Competente di esaminarla. Sono passati più di due anni; ma il disegno di legge, che interessa decine di migliaia di cittadini vittime della guerra, non ha compiuto un solo passo in avanti: nel suo iter parlamentare,

il Parlamento deve riacquistare autorità, autonomia e funzionalità

valutazione orientativa della opinione pubblica, e quindi ad una costante preoccupazione, oltre che estetica, di carattere morale.

Il presidente della federazione nazionale della stampa, Bergamini, ha risposto ringraziando il guardasigilli.

Nel pomeriggio dopo aver visitato il Consiglio dei ministri, il ministro Moro ha concesso un breve intervento sottolineando la gravità e la responsabilità della missione del giornalista,



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

COMINCIATO IL DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE

## Le critiche dei socialisti al programma di Tupini

Ieri, in Campidoglio, è cominciata la discussione sul programma quadriennale esposto dal sindaco nella reduta dell'altro lunedì. Sono intervenuti tre consiglieri: il missino De Marsanich, il compagno socialista Venturini e il radicale avv. Cattani.

Tutti e tre gli interventi hanno seguito la traccia dell'esposizione del sen. Tupini e nessuno degli oratori ha svoltato su questioni particolari di politica comunale, ma lo stesso avvenuto per l'avv. Cattani su alcune questioni connesse con la elaborazione del nuovo piano regolatore.

### Le posizioni politiche degli interventi di ieri

In linea più propriamente politica, i pronunciamenti possono sinteticamente essere così considerati: da deputato, il programma del sindaco da parte del missino De Marsanich, condannato all'atteggiamento di Tupini verso i rinnovamenti settori e al modo con cui la D.C. si orienterà nella complessa questione di palazzo Valentini; di insoddisfazione da parte del compagno socialista Venturini per le gerarchie del programma presentate soprattutto per il fatto che Tupini non ha fatto cento degli strumenti con i quali vuole condurre la politica in Campidoglio. L'avv. Cattani, dal canto suo, con alcune riserve ha manifestato la sua aperta adesione al programma del sindaco, invitando l'infine Tupini e gli assessori alla cautela nella scelta delle alleanze politiche.

La sostanza dell'intervento del missino De Marsanich è tutta nelle cose già dette. De Marsanich ha presentato la sua prima cambiale domandando, in pratica, il pagamento di quei voti con i quali sia Tupini che la giunta furono eletti nella scorsa scorsa. Politicamente — così si è espresso il leader missino — non accettiamo il progetto che Tupini ha fatto, ma abbiamo bisogno, anche se fatti interni di questo Consiglio e fatto addirittura entrano come la questione dell'amministrazione provinciale di Roma, non intervengano a consigliare un diverso atteggiamento al momento in cui la giunta dovrà avere la fiducia o la sfiduci dell'Assemblea.

Poco vale il resto dei discorsi, dedicato ad un esame troppo sommario e dilettantesco dei problemi romani.

Il compagno socialista Venturini ha motivato la sua insoddisfazione sia in rapporto al programma presentato sia per l'annuncio, già contenuto nel discorso programmatico di Tupini, che il primo bilancio preventivo non contrerà nulla dell'indirizzo «quadriennale» dell'amministrazione.

Quanto al programma, in particolare, Venturini ha notato che la sua prima parte (quella più dettagliata) appare troppo condizionata provvidenze che dovrebbero essere estranee alla politica del comune. Al contrario, ai settori dove l'iniziativa della giunta dovrebbe manifestarsi, i interventi extra-Consiglio, la reazione di Tupini fa generare e non indica gli strumenti di una nuova politica comunale.

**Non ci sono gli strumenti di una nuova politica**

Venturini ha smentito, una giusta politica fiscale non si attua solo rivolgendosi appalti indistinti ai contribuenti; una politica di piano regolatore non può essere realizzata se non si va subito alla ricerca dei mezzi con cui finanziare il piano medesimo.

Generiche — ha soggiunto poi Venturini — sono le affermazioni che riguardano le aziende municipalizzate. Di chiaro e di sola una nuova violata annuncia come l'infine Tupini. Non si parla delle misure, altre che si oppongono contro l'ATAc. Si fa che l'attuazione del programma del sindaco.

### E' accaduto

## Certi mendicanti

Quando si pensa ad un mendicante l'immagine che ricorre automaticamente è quella di un povero vecchio (o di una povera vecchia) che, trascurandosi penosamente, accompagna il gesto di tenere la mano con una foga impazzita. A meno che si immagini la figura, più povera, d'un mutilato.

E' accaduto a tutti, però, di incontrare tipi di mendicanti ben diversi: bambini, talora ignobilmente sfruttati; giovani donne; robasti giovinotti, e, persino, intere famiglie atteggiate all'asfalto in scorrerie ritinti della miseria.

Al signor Michele Genovese è capitato fra i piedi ieri mattina un mendicante piuttosto insolito. Erano le 11.45 e il signor Genovese percorreva via Sicilia verso il suo pensiero. Ad un tratto una voce dimesa lo ha sfiorato: « La carità... L'uomo non se ne è perché so' un poveraccio... ». I pesanti automezzi stava sollecitazione sia la conseguenza del po' la motocicletta ha accelerato dichiarata guarigione in tre giorni.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

## Ieri più 9,3

E così, improvvisamente, ci siamo trovati addosso i primi segni dell'inverno. Abbiamo un bel dire che l'estate è stata lunga e terribilmente calda, con giorni in cui i termometri hanno segnato oltre record. Tutti questi discorsi ci consolano fino ad un certo punto, quando risideremo le magliette di lana, un velo di tristeza ci assale. Addio belle giornate svolazzanti di sole, nelle quali si poteva godere tranquillamente le proprie ore libere sotto un cielo magico.

Ma forse, il mese di ottobre ci riserverà nuove giornate tipiche. Ce lo auguriamo almeno; anche se i bollettini che in questi giorni diranno il servizio meteorologico del ministero dell'Aeronautica, non fanno ben sperare. Le premesse sono preoccupanti. La temperatura è in diminuzione continua e i temporali verranno ancora a visitarci. Ieri la minima è stata di 9,3 ed ha avuto sul Terminallo.

Prima della discussione, il Consiglio aveva approvato la costituzione dei membri della commissione del P.R. decaduti i nuovi Consiglio i nuovi nominati e soprattutto i consiglieri Bonelli, Giulianelli, Gatti, Dell'Orto, Picchetti, Greggi, Della Seta, Cattani e Bozzi. Futtano parte della commissione anche l'assessore Farina e i direttori dell'ATAC, della Stefer e della Acea.

Si propone della avv. Cattani agli altri consiglieri comunali potranno presenziare, come uditori, alle sedute della commissione.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Prima della discussione, il Consiglio aveva approvato la costituzione dei membri della commissione del P.R. decaduti i nuovi Consiglio i nuovi nominati e soprattutto i consiglieri Bonelli, Giulianelli, Gatti, Dell'Orto, Picchetti, Greggi, Della Seta, Cattani e Bozzi. Futtano parte della commissione anche l'assessore Farina e i direttori dell'ATAC, della Stefer e della Acea.

Si propone della avv. Cattani agli altri consiglieri comunali potranno presenziare, come uditori, alle sedute della commissione.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Giudicele ha precisato l'accordo tra i gruppi di apprezzamento e i gruppi di difesa, il fatto che chi mette si parla di aggiornato operario, e si dimostra che i lavoratori è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali (non aspettate che si spari a lupa per muovervi) e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'avv. Gi



# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

## CALCIO

LA VITTORIA DEL NAPOLI E IL PARI TRA JUVE E SAMP HANNO FAVORITO I "VIOLA",

# Dove vuole arrivare il "ciuccio,,?"



NAPOLI-MILAN 5-3 — Scampaglio in area; arriva VINICIO

IN CINQUE TAPPE LA FINALE NAZIONALE DELLA « SAN PELLEGRINO »

## Prende il via oggi da Firenze la più completa corsa dei "puri,,"

Alla partenza 115 concorrenti rappresentanti 25 regioni - Tutti i migliori in gara

(Dal nostro inviato speciale)

### Favorevoli le società al tesseramento di Tozzi



**RAIMONDO TOZZI**

TORINO, 8. — Si sono riuniti presso la sede della Juventus i rappresentanti di tutte le società di Serie A per discutere alle dirette finali del tesseramento in categoria. Al termine della riunione è stato deciso di chiedere al Consiglio delle Leghe che si riunisce il 20 ottobre prossimo a Milano di approvare le norme immediatamente e nella articolazione del regolamento che riguarda il tesseramento degli orandi.

« L'ultimo brindisi alla Liguria, a Milano, al Genoa di tesserare rispettivamente il brasiliano Tozzi, l'argentino Cuechaboni ed il paraguaiano Parodi. I tre concorrenti di terza serie di Serie A hanno inoltre deciso di comportarsi come lo scorso anno per quanto riguarda le riprese televisive di incontri di campionato da andarsene a San Siro. Le riviste italiane della parte hanno deciso infine di non anticipare al 1 novembre l'ottava giornata di campionato in programma per venerdì 10 novembre, per permettere la preparazione delle quattro nazionali che l'Italia dovranno incontrare Svizzera e Francia.

In mattinata si era riunita a Genova la direzione della nuova regolamentazione del professionismo che ha raggiuguito i rappresentanti della società sul lavoro svolto.

Napoli-Sport, di cui Ginetto sarà il direttore sportivo. La classifica sarà di due tipi: una individuale finale ed una a squadre. Le squadre saranno: Bimbi, Il Piemonte, Schiera, Salvo, Saluzzo, Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la tappa degli scalatori: lungo i 170 chilometri del percorso incontreremo infatti il Bracco, dopo Spezia, che è stato fissato il primo traguardo della montagna, poi la Ruta di Camogli oltre alle ripide salite che accompagneranno fino a Genova.

Poi ci sarà Massa, al centro della Campania, Santa Croce campione italiano dei dilettanti sarà il caposquadra del Veneto A, mentre Natucci lo

sacra della Liguria affiancato da Di Maria, Giuseppe Rossetto, Rimenti e Bimbi. Il Piemonte schiera una squadra di fratelli Bimbi, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Trastevere, Nicchia, Pizzoglio, Salza mette in Toscana, Toscana, mentre per non smarrire il frutto di cento selezioni regionali, sia che la San Pellegrino può ben dirsi la più completa rassegna ciclistica dei Ciampi e Marsili.

Promotici nessuno. La strada è aperta a tutti, il percorso adatto a tutti, la formula a tappe è la più indicata per lanciare veramente ai migliori che nei 769 chilometri complessivi avranno saputo dosare le forze, sfruttare i successi, annullare le crisi. Insomma un vero e proprio esame di laurea che durerà dal 9 al 13 ottobre. I giudici saranno le migliaia di persone che seguiranno con la consueta passione il rotolare di una cintura di ciclisti attraverso mezza Italia.

BRUNO DE CERESA

La prima tappa, Genova-Viareggio di 185 chilometri, praticamente permetterà ai passisti di piazzare il colpo buono. La terza tappa Viareggio-Genova sarà la

DOPO LA PROCLAMAZIONE DELLO SCIOPERO UNITARIO DEL 15 E 16 OTTOBRE

## Il governo continua ad ignorare l'invito a risolvere la vertenza dei ferrovieri e PP.TT.

**Il significato del « piano di emergenza » approntato per le ferrovie - I macchinisti confermano il loro appoggio alle forme di lotta decise dai sindacati confederali - Le rivendicazioni dei postelegrafonici**

Nel corso di queste settimane, una serie di assemblee e di riunioni prepareranno lo sciopero nazionale di 48 ore dei ferrovieri e dei postelegrafonici, fissato unitariamente dai sindacati delle due categorie per il 15 e 16 ottobre.

La decisione di sciopero, resa inevitabile dal negativo atteggiamento del governo su tutte le rivendicazioni di questi due settori del pubblico impiego, è stata accolta con favore dai lavoratori, che il prolungato e asciuttato

sciopero generale di 48 ore, non si presenteranno con le loro particolari rivendicazioni, che il convegno di Lavoro ha sintetizzato in una serie di punti (limite del lavoro settimanale alle 36 ore; limite al lavoro notturno; regolamentazione del riposo fuori residenza; limite del percorso continuativo a 250 chilometri per la trazione vapore e a 350 per la trazione elettrica; etc.).

Questo per quanto riguarda i ferrovieri. Quanto a

gli accoglimenti delle maggiorazioni proposte alle altre quote delle competenze accese.

In concreto, i motivi che spingono i postelegrafonici alla lotta vengono indicati dalla Federazione italiana postelegrafonici in quattro principali rivendicazioni: 1) riconoscimento del carattere esecutivo delle funzioni dei 24 mila pti. di 3. categorie del 7 mila salaristi, loro inquinamento nella lavorazione e fissazione delle 7 ore di lavoro; 2) rivalutazione generale delle tasse dei 22 mila impiegati e funzionari di gruppo A-B-C in ragione della loro specializzazione tecnico-professionale; 3) equiparazione totale - economica, giuridica e di quiescenza - dei trattamenti dei 50 mila dipendenti degli Uffici Locali ed Agenzie a quelli dei Postelegrafonici di ruolo, in ragione

della assoluta inferiorità delle funzioni e delle relative responsabilità; 4) immediata applicazione delle nuove alzature sulle competenze accessorie secondo lo stesso progetto dell'Amministrazione: revisione del meccanismo di applicazione degli scatti bienniali.

### Oggi De Nicola rientra a Roma

Il presidente della Corte Costituzionale, sen. De Nicola, rientrerà a Roma oggi da Napoli, per la ripresa della udienza della sessione autunno-mare, che è fissata per il giorno 10 p.v.

Il Palazzo della Consulta,

nella parentesi delle ferme estive, è stato completato nell'attrezzatura funzionale per

dorrendo adatto alle esigenze

dei lavori della Corte.

MANIFESTAZIONI CONTADINE IN TUTTO IL PAESE

## I braccianti della CISL a Gela vogliono il limite di 100 ettari

200 iscritti alla CISL in Sicilia passano in massa alla CGIL - Bruciato in piazza dai mezzadri di Treviso il vecchio capitolato colonico - Polemica con Bonomi

Sono proseguiti domenica

le manifestazioni in tutte le province mezzadri per chiedere il proseguimento e la

conclusione delle trattative

con gli agricoltori quasi ovunque per ottenere

il riconoscimento della parte padronale. L'altra parola d'ordine che ha animato i mezzadri in lotta è la rivendicazione

per mantenere la loro in-

fluenza sulle masse contadine cattoliche. Proprio in questi giorni due manifestazioni in Sicilia e l'altra nel

Veneto, confermano questo

giudizio. A Gela, grosso cen-

tro della provincia di Cala-

ritta, si è svolta una assem-

bile della CISL, in cui

è stato adottato un pro-

gramma di azioni per

lavorare per la

riapertura delle trattative

con gli agricoltori.

A Bologna e altrove anche

i braccianti si sono attaccati

ai mezzadri. Nella Bassa

Emilia, Toscana, Marche

e Ancona sono scese numerose ma-

nifestazioni unitarie.

A Bologna e altrove anche

i braccianti si sono attaccati

ai mezzadri. Nella Bassa

Emilia, Toscana, Marche

e Ancona sono scese numerose ma-

nifestazioni unitarie.

La richiesta dei 100 ettari è

stata fatta ad ogni appunto,

la bandiera di lotta del mo-

vimento contadino guidata

dalla CGIL e dai partiti di

sinistra.

E' guardando a questi

fatti che la Segreteria della

CGIL, con il suo comunicato

del 16 settembre, faceva

propria la proposta avanzata

che prima giorno prima

di tutti i compagni Santi e No-

vela. Quella la sostanza di

questa proposta? La CGIL

poi che intende portare avanti il processo unitario

che è in corso tra le masse

lavoratrici italiane, e po-

ché è animata dalla fiducia

che l'unità sindacale non si

può realizzare oggi nella

CISL e nella UIL, ma neanche

nella sola CGIL, anche

senza inutili rimpianti. La

strada migliore per stimolare

l'autocritica nelle altre

organizzazioni, per far progredire

al loro interno le posizioni

sinceralistiche unitarie, sta nell'esempio che noi daremo della nostra ca-

pacità di migliorarsi e di

rinnovareci, di permettere ai lavoratori di tutti le cor-

renti e di tutte le organiza-

zioni di fare un confronto

fra la CGIL e gli altri sindacati, e così sollecitare

in questi un analogo pro-

cesso di rinnovamento e di

sincera e completa autocritica.

Oltre a ciò noi dovremo

moltiplicare, a tutti i liveli-

li i fatti, gli esempi concreti

che testimonino e riprovi-

vino che il processo unitario

di cui siamo già gli

affiliati procede e va avanti

nel modo più efficace.

Le condizioni oggettive

che la CGIL ha aperto a tutti i lavoratori dell'unità sindacale organica, non resti una

semplice parola d'ordine.

Una semplice aspirazione

vaga e illusoria, ma una

prospettiva certa e chiara,

che con il nostro lavoro

unitario noi avviciniamo

ogni giorno di più.

Di Vittorio ha concluso

la sua relazione sottponen-

do alla discussione del C.E.

ci seguenti punti che potrebbero costituire elementi

della politica unitaria tra le varie organizzazioni sindacali:

1) soluzione positiva

alla vertenza nelle campagne

i lavoratori della terra del-

le tre organizzazioni sindacali

in dure lotte contro gli

agrari;

2) soluzione soddisfa-

cente della vertenza dei

ferrovieri e dei postelegra-

fonici;

3) attuazione del

Piano Vanoni, quale stru-

ctura di lotta antimonopolistica, contro la disoccupazione, per una politica di investimenti produttivi;

4) attuazione della riforma

degli patti agrari con il pri-

incipio della « giusta causa »;

5) riforma della

lavorazione collettiva, re-

capacitativa di far cessare la

prepotenza padronale e le

discriminazioni nei confron-

ti dei lavoratori;

6) difesa dell'unità della

C.I. anche attraverso la

presentazione di liste uni-

verse dei candidati dei tre

Sindacati da scegliersi in

assemblee unitarie dei la-

voratori e dei diritti dei

lavoratori nelle aziende;

7) miglioramento sostanziale delle con-

dizioni di vita che porti a

una più giusta ripartizione

dei redditi nazionali, sia

attraverso un miglioramen-

to delle redittenze dei

lavoratori;

7) riforma dell'unità spon-

sibilistica, la più rappresentativa

della politica unitaria. In realtà non solo

non è pensabile di poter

realizzare l'unità sindacale

organica in una sola delle

tre Confederazioni esis-

tenti, ma non è nemmeno au-

garibile poiché essa, ve-

nendo fondata sulla

capacità di di-

lasciare a ciascuno il

diritto di scegliere

l'organizzazione sindacale

che preferisce.

Queste prese di posizio-

nari, al di fuori di ogni

interesse di classe, avranno

una grande risonanza.

Si ha infine

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521.  
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Vichi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 100 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

## ULTIME

## l'Unità

## NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento: Anno: 8.250 - Sem. 3.250 - Trimestre 1.150  
UNITÀ (con edizione del lunedì) 7.250 - 3.750 - 1.950  
BIMESTRICE 1.200 - 600 - 300  
VIE NUOVE 1.800 - 1.000 - 500  
Conto corrente postale 1/29795

SULLA BASE DEL RISPECTO DELLA SUA SOVRANITÀ SUL CANALE DI SUEZ

## L'Egitto propone al Consiglio di Sicurezza un piano di collaborazione con gli utenti

Il ministro degli esteri sovietico Sceipilov appoggia la proposta egiziana, la quale prevede la costituzione di un comitato che prepari una conferenza per rivedere la convenzione del 1888, e invita gli anglo-francesi a ritirare la loro mozione

## IL PUNTO

**Si è riunito ieri a New York il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, per la seconda seduta del dibattito sulla questione di Suez. La prima seduta aveva avuto luogo venerdì 5 ottobre, e si era aggiornata dopo la presentazione, da parte del ministro degli esteri britannico Selwyn Lloyd, anche nome della Francia, di un progetto di mozione base di eventuali negoziati con quello stesso piano. Dopo, che l'Egitto aveva già respinto quanto più fu presentato dal cosiddetto « Comitato dei Cinque », perché in contrasto con la sua sovranità. Nel corso della prima seduta il Segretario di Sta-**

**to americano Foster Dulles appoggiò la proposta anglofrancese, che del resto era stata sottoposta preventivamente alla sua approvazione. Nonindemni gli osservatori sono concordi nel ritenere che i contrasti fra gli occidentali, lungi dall'essere superati, si sono fatti più acuti, anche fra Gran Bretagna e Francia, oltre che fra le due potenze europee e gli Stati Uniti. I giorni intercorsi fra la prima e la seconda seduta non sembrano aver portato alcuna chiarezza nelle posizioni occidentali. Nella seduta di ieri hanno preso la parola il ministro degli esteri egiziano Fawzi, che ha avanzato proposte sulle quali si è poi collaudato con l'Egitto un organo che rappresenta gli interessi degli utenti. Il ministro sovietico degli esteri Sceipilov, che ha parlato successivamente, ha accolto tale proposta e l'ha completata con suggerimenti concreti.**

**NEW YORK. 8. — La seduta del Consiglio di Sicurezza dell'ONU dedicata al problema di Suez si è iniziata alle 10.35 (ora di New York) sotto la presidenza del ministro degli esteri francese Pineau. Ha preso per primo la parola il ministro degli esteri egiziano Fawzi, il quale ha respinto la proposta avanzata dagli anglofrancesi nella seduta precedente.**

**Fawzi ha detto che i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra si sono limitati a rappresentare la proposta della prima conferenza di Londra su Suez, che l'Egitto aveva già respinto.**

**Subito dopo Fawzi ha avanzato una importante proposta. Egli ha suggerito la nomina di un organo di negoziati e incaricato di condurre trattative per la pacifica soluzione della vertenza di Suez. Tale organo dovrebbe essere « ragionevolmente ampio » e dovrebbe essere guidato, nel suo lavoro, dai sei guerrieri principi:**

**1) Stabilire un sistema di cooperazione tra l'autorità egiziana del canale e gli utenti, tenendo pienamente conto dei diritti dell'Egitto e degli interessi degli utenti;**

**2) Stabilire un sistema, per quanto riguarda i diritti di transito e gli oneri, il quale garantisca agli utenti del Canale un equo trattamento, esente da sfruttamenti;**

**3) Curare che una ragionevole percentuale dei redditi del Canale venga appositamente riservata ai lavori di miglioramento.**

**Fawzi ha ribadito che l'Egitto è pronto a rimborsare i possessori di titoli della compagnia e che il governo egiziano è disposto a indire una conferenza dei Paesi utenti del Canale per rivedere la convenzione del 1888 e concludere un accordo che garantisca la libertà di navigazione nel canale.**

**Ecco non si è mai rifiutato di negoziare con gli utenti del canale, ma non ha voluto accettare imposizioni da parte dei patrocinatori della conferenza di Londra.**

**Dopo Fawzi ha preso la parola il Ministro degli esteri sovietico Dimitri Sceipilov, il quale si è associato alle dichiarazioni del ministro egiziano e si è pronunciato a favore della creazione di un comitato di negoziati. Egli ha detto che del comitato potrebbero far parte da sei ad otto paesi, ad esempio: Gli Stati Uniti, l'URSS, l'Inghilterra, la Francia, l'India, l'Egitto, e altri due da scegliere fra la Jugoslavia e l'Iran o l'Indonesia e la Svezia.**

**Sceipilov ha invitato i ministri degli esteri di Francia, Gran Bretagna a ritirare la loro risoluzione, asserendo che una condanna dell'Egitto da parte del Consiglio potrebbe avere gravi conseguenze. Una tale soluzione — egli ha affermato — non ci autorizzerebbe a fare dei progressi verso la soluzione dei problemi. Potrebbe invece compromettere gravemente l'autorità delle Nazioni Unite, che noi tutti vogliamo rispettare.**

**La nazionalizzazione del canale di Suez e la questione della libertà di navigazione — ha proseguito Sceipilov — sono due questioni distinte: la prima rientra nel campo della sovranità interna dello Egitto, la seconda è garantita da una convenzione internazionale (il trattato di Costantinopoli) che non può essere modificata senza la convocazione di una conferenza internazionale.**

**Perciò non si può accusare l'Egitto di aver violato — nazionalizzando la compagnia del canale — un trattato internazionale.**

**Il comitato del Consiglio di Sicurezza — la cui costituzione è stata proposta dall'Egi-**

**to in difficoltà nella ricerca della nazionalizzazione del canale;**

**3) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**4) Saranno trovate forme**

**messe in discussione la manutenzione della sicurezza e il miglioramento del canale;**

**5) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**6) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**



**Il ministro egiziano degli Affari esteri, Fawzi**

**va in difficoltà nella ricerca della sicurezza e il miglioramento del canale;**

**7) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**8) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**9) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**10) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**11) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**12) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**13) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**14) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**15) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**16) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**17) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**18) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**19) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**20) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**21) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**22) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**23) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**24) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**25) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**26) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**27) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**28) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**29) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**30) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**31) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**32) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**33) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**34) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**35) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**36) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**37) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**38) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**39) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**40) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**41) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**42) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**43) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**44) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**45) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**46) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**47) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**48) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**49) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**50) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**51) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**52) Saranno trovate forme**

**adequate di cooperazione**

**53) Tutte le parti contrarie all'accordo si impegnano a non commettere atti che possano menzionare la inviolabilità del canale, il quale non potrà mai diventare un teatro di operazioni, né essere sottoposto a blocco;**

**54) Saranno trov**